



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Giustinantonia Chieffo

Relazione 1° semestre 2021 su attività in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La presente relazione sintetizza le attività svolte dal RPCT nel 1° semestre 2021 volte al perseguimento degli obiettivi della ASL Lanciano-Vasto-Chieti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

-Con deliberazione n° 305 del 19/03/2021, è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 provvedendo a darne la massima diffusione. Infatti, è stato pubblicizzato nella home-page del sito istituzionale, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, “ Disposizioni generali”-sottosezione 2 livello “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)” e trasmesso a tutti i Responsabili dei Dipartimenti aziendali al fine di informare e darne la più ampia diffusione a tutto il personale afferente la propria area di competenza.

Il Piano è stato elaborato sulle indicazioni fornite dall’ANAC nel corso degli anni e, da ultimo, con l’approvazione del PNA 2019, giusta Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, attraverso il quale l’ANAC ha consolidato “in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori” (PNA e relativi aggiornamenti dal 2013 in poi), con l’obiettivo di fornire uno strumento di lavoro organico ed utile agevolando in tal modo il lavoro delle amministrazioni. E’ stato ribadito che, anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio, pertanto le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPCT, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio.

Il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ed ha valenza programmatica in quanto tutte le previsioni in esso contenute potranno essere oggetto di aggiornamento o revisione. Infatti, l’adozione del Piano non si configura come un’attività ultimata e definitiva, bensì come un insieme di processi che gradualmente possono essere modificati, integrati e migliorati, al fine di realizzare un sistema di interventi organizzativi volti alla prevenzione e al contrasto del rischio della corruzione sempre più rispondente alle esigenze della ASL.

Si consideri al riguardo l’emergenza pandemica da COVID-19 che oramai, a oltre un anno dalla sua insorgenza, ha modificato sicuramente la quotidianità e le consuetudini sociali del nostro Paese. Gran parte delle abitudini giornaliere hanno subito un profondo impatto, ma va sottolineato che anche i rapporti commerciali, di lavoro e di organizzazione della stessa Amministrazione Pubblica hanno subito un profondo cambiamento.

L’attuazione delle eccezionali misure di contenimento, la necessità di risposte tempestive alla rapida diffusione dei focolai epidemici, con notevole pressione soprattutto sulle Strutture Sanitarie, hanno reso

necessario, spesso in contesti emergenziali, un notevole potenziamento delle dotazioni delle Strutture stesse, mediante l'acquisizione di risorse aggiuntive strumentali, strutturali e umane.

E' peraltro prevedibile, soprattutto in contesti di questa portata, che la necessaria rapidità decisionale in merito all'utilizzo delle risorse economiche non sia scevra da potenziali rischi di superficiale o inappropriata gestione delle stesse, che possano sfociare in possibili attività a rischio corruttivo. Vi è quindi la necessità di esercitare una maggiore vigilanza sulle attività potenzialmente esposte, promuovendo opportune attività di prevenzione e di controllo che, pur tenendo conto della necessità di far fronte efficacemente a problematiche emergenziali, consentano il mantenimento di percorsi amministrativi virtuosi e trasparenti, tali da consentirne in ogni momento la loro puntuale valutazione.

Infatti, l'insorgere della pandemia ha imposto all'azienda l'adozione di una serie di provvedimenti organizzatori con un incremento della spesa dovuta all'acquisto di specifico materiale, oltre che alla necessità di interventi strutturali per adeguare i presidi e i servizi alle necessità di isolamento richieste per la cura della pandemia, in particolare le necessità di spesa oltre che su medicinali e dispositivi di protezione sono stati rilevati per i seguenti aggregati: per maggiori investimenti necessari per l'adeguamento delle strutture; per spese del personale (nuove assunzioni, premi e incentivazioni, co.co.co., interinali); per medicina di base (USCA, continuità assistenziale, numero verde, medici PSP, contact tracing).

La situazione straordinaria conseguita alla pandemia da Covid19 ha avuto, pertanto, un grande impatto sull'analisi dei processi con rischio corruttivo alto, in quanto l'emergenza Covid19 ha richiesto grandi sforzi al Sistema Sanitario Nazionale con un notevole impiego di risorse economiche e attribuzione di poteri straordinari. Di conseguenza in tali situazioni, è necessario vigilare sul corretto uso delle risorse in modo che le stesse non vengano utilizzate in maniera illecita per soddisfare interessi individuali.

Pertanto, con l'aggiornamento del PTPCT sono stati individuati ulteriori processi di aree già mappate nonché, a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti, si sono consolidati ed implementati obiettivi ed azioni fatti propri dalla ASL nel corso del 2020, apportando le dovute revisioni ed implementazioni rispondenti al percorso di continuo miglioramento del sistema e alla necessità di un costante adeguamento alle esigenze organizzative e normative.

Di conseguenza, con i vari aggiornamenti dei Piani succedutisi nel corso degli anni e con l'elaborazione del Piano 2021-2023, sono state analizzate quasi tutte le attività che si espletano nella ASL, attraverso la valutazione di numerosi processi, come si evince dal catalogo dei processi mappati con relative misure, allegato n°1 del Piano.

In ogni caso, tenuto conto delle notevoli dimensioni dell'Azienda e dei diversi processi in cui si articolano le numerose attività svolte, è tuttavia necessario proseguire con attenzione e accuratezza l'attività di analisi dei processi e relativi rischi, secondo un percorso di miglioramento continuo. Per l'aggiornamento del Piano 2021-2023, le attività di analisi dei processi sono state svolte dalle stesse UO aziendali che, coinvolte nella loro implementazione, meglio ne conoscono le peculiarità e le criticità. Dunque, ciascuna UO ha elaborato le schede del potenziale evento corruttivo riportate nelle tabelle di cui all'allegato 1 al Piano, in cui vengono elencati, per ciascuna area di attività, i singoli processi individuati a rischio.

- Per la **gestione del rischio di corruzione**, l'allegato 1 al PNA 2019 ha rappresentato l'unico riferimento metodologico seguito nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo che ha aggiornato, integrato e sostituito le indicazioni metodologiche contenute nei precedenti PNA .

Infatti, per l'analisi del rischio e, quindi, per stimare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo o sua fase/attività, l'Autorità ha raccomandato di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio

alla motivazione della valutazione, specificando che la precedente metodologia (allegato 5 PNA 2013), è superata dalla metodologia indicata nell'allegato 1 al PNA 2019.

Pertanto, per l'analisi del livello di esposizione al rischio è stato necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo,
- b) individuare i criteri di valutazione,
- c) rilevare i dati e le informazioni,
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

In tale fase, il RPCT è stato coadiuvato e affiancato dai Referenti e dai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali coinvolti nel Piano che concorrono a determinare misure preventive attraverso una valutazione connessa ai rischi dei propri uffici/servizi. L'impegno del RPCT, infatti, è stato quello di responsabilizzare in particolare tutti coloro che rivestono ruoli dirigenziali e di responsabilità, considerata la necessità di un loro coinvolgimento nei processi di governo.

-Con note del 30.03.2021 e del 01.04.2021 è stata trasmessa rispettivamente alla Direzione Generale e all'OIV **la Relazione Annuale**, elaborata da parte del RPCT, su apposita scheda fornita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art.1 c. 14 l. 190/2012, relativamente all'attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2020 e alle attività svolte nel corso del 2020 in materia di integrità e trasparenza, volte al perseguimento degli obiettivi aziendali indicati nel Piano. Detta relazione è stata pubblicata, in data 24.03.2021, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, sottosezione "altri contenuti-prevenzione della corruzione".

- L'Azienda si è dotata già da tempo del canale informatico di whistleblowing, attraverso la realizzazione di un adeguato **sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illeciti dei dipendenti con tutela dell'identità del segnalante**, uno strumento legale a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte illecite di cui sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La disciplina del whistleblowing si applica oltre che ai dipendenti pubblici, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e di tutela previste dalla normativa vigente. La piattaforma informatica è presente nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione" e per inviare una segnalazione il link di riferimento è: <http://whistleblowing.asl2abruzzo.intra>

Inoltre, questa ASL utilizza anche un canale differenziato e riservato con un indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@asl2abruzzo.it, gestito solo dal RPCT e reso pubblico sul sito istituzionale.

- Con nota del 31.05.2021, è stata trasmessa a ciascuna UO coinvolta nel PTPCT **la scheda riepilogativa delle misure** anticorruzione previste nel Piano 2021-2023, con l'indicazione di modalità e tempo di attivazione delle stesse, da porre in essere da parte di tutti i Dirigenti per l'area di competenza, cui spetta la responsabilità della loro attuazione. Fondamentale è il ruolo attivo dei Dirigenti e la loro collaborazione è indispensabile per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo che adotta il PTPCT di definire misure concrete e sostenibili programmando le misure in termini di precisi obiettivi da raggiungere anche ai fini della responsabilità dirigenziale. Considerato che, ad oggi, non tutte le UO interessate hanno trasmesso le relazioni semestrali sul monitoraggio dell'applicazione delle misure, si è provveduto a sollecitarle con mail del 17.08.2021.

-Riguardo alla **formazione del personale** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con nota del 29.06.2021, è stata richiesta ai Direttori della UOC Acquisizione beni e servizi e dell'Ufficio Formazione l'attivazione della procedura per l'affidamento di un incarico di docenza ad operatore esterno per i corsi di formazione anno 2021, rivolti a tutto il personale aziendale e corsi di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per tutti i Referenti e i dirigenti delle UO mappate e per i funzionari addetti alle aree a rischio, come da cronoprogramma elaborato dal RPCT, con le indicazioni sui contenuti dei percorsi formativi da intraprendere, da tenersi in modalità e-learning, in una serie di incontri da seguire attraverso apposita piattaforma di formazione a distanza (on-line).

Sono state contattate anche per le vie brevi le competenti UU.OO sopra menzionate, tenute ad occuparsi sia dell'aspetto organizzativo che dell'espletamento della gara per l'affidamento dell'incarico di docenza ad operatore esterno. Ad oggi, si è in attesa dell'esito della procedura di gara e, di conseguenza, le date saranno fissate successivamente.

La Trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata dalla ASL Lanciano-Vasto-Chieti, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni stabilite dal d. lgs. N°33/2013, così come modificato e integrato dal d.lgs. 97/2016, che ha rafforzato la qualificazione della trasparenza che, ai sensi del nuovo art. 1, del suindicato decreto, è ora intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa".

L'azienda, pertanto, in adesione a quanto stabilito dalla normativa, si propone di fornire all'utenza uno strumento per consentire la valutazione dell'operato della ASL dando così una risposta all'esigenza di trasparenza, rendicontazione della performance e integrità nella Pubblica Amministrazione che è chiamata a svolgere le proprie attività istituzionali perseguendo i principi di efficienza e imparzialità. La trasparenza, pertanto, va intesa come mezzo attraverso il quale si possono prevenire varie forme di illecito e di conflitto di interessi che accompagna opportunamente l'integrità in quanto la conoscenza pubblica dell'operato delle amministrazioni costituisce di per sé uno strumento di prevenzione della corruzione all'interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo all'amministrazione stessa e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti.

Trasparenza e partecipazione sono quindi i pilastri basilari delle regole di condotta dell'azienda che è tenuta alla pubblicazione di tutta una serie di dati e informazioni che favorisca un rapporto diretto fra cittadino e Pubblica Amministrazione e una gestione ottimale delle risorse pubbliche.

-E' stata effettuata l'attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione, per controllare e assicurare lo stato di attuazione dell'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", organizzata in sottosezioni, in cui vengono pubblicati ed aggiornati, dai Dirigenti delle UU.OO. competenti, i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente, come riportati nella "tabella obblighi di pubblicazione", allegato 3 del PTPCT.

Vi è un buon livello di adempimento riguardo agli obblighi di trasparenza in quanto solo per alcuni dati si è in attesa del loro completamento e altri vanno aggiornati. Dai monitoraggi sono emersi margini di miglioramento dovuti anche ad una più attenta analisi ed approfondimento di taluni obblighi e diversi documenti risultano ancora pubblicati non in formato aperto.

Vi è da considerare, in ogni caso, che numerose sono le informazioni da gestire, eterogenei i dati da pubblicare e che l'organizzazione aziendale è molto complessa, per cui la sezione "Amministrazione

Trasparente” richiede un lavoro di ulteriore e costante sviluppo, nonché una razionalizzazione delle informazioni da pubblicare; le maggiori difficoltà sono dovute in particolare dalla notevole quantità di dati e da dubbi interpretativi.

- A seguito del Comunicato ANAC del 22 aprile 2021, con il quale è stata pubblicata la delibera dell’Autorità n. 294 del 13.04.2021, sulle **"Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31.05.2021** e attività di vigilanza dell’Autorità", è stata trasmessa alle UO interessate la griglia nella quale sono stati indicati i dati e le informazioni che le stesse, ciascuna per quanto di competenza e come nella stessa griglia indicato, erano tenute a pubblicare/aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale entro maggio 2021. Pertanto, considerato che l’OIV, così come stabilito dall’ANAC con la suddetta delibera, doveva attestare l’assolvimento di taluni obblighi di pubblicazione al 31.05.2021, con e-mail del 26.04.2021, sono state sollecitate le UO a pubblicare/aggiornare i dati di competenza, ai fini di una verifica positiva sull’assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e, di conseguenza, a non incorrere in caso negativo, nelle sanzioni previste, come più volte rappresentato. Si è provveduto, successivamente, alla pubblicazione delle griglie validate dall’OIV nell’apposita sottosezione di “Amministrazione Trasparente”.

Considerato che l’obiettivo dell’azienda è quello di individuare delle azioni da mettere in campo al fine di rispondere ai numerosi e recenti adempimenti ed indirizzi ricevuti sulla trasparenza dell’azione amministrativa, è necessario agire mirando a migliorare indirizzi e comportamenti sia da parte dell’azienda che di tutto il suo personale, ai sensi dei valori di legalità e integrità, operando sia sul fronte interno organizzativo -gestionale che sul fronte esterno istituzionale-comunicativo. Di conseguenza, considerato che la ASL deve procedere in un percorso di miglioramento continuo delle attività delle strutture coinvolte, la trasparenza non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo, ma come un’attività propria e caratterizzante il modo di operare delle UU.OO., una necessità organizzativa che va applicata e condivisa. Lo scopo primario, pertanto, deve essere quello di sostenere la cultura organizzativa della trasparenza, facendo comprendere ai dipendenti, dirigenti, funzionari e altri, che la selezione e la pubblicazione dei dati hanno valore sia per gli stakeholder che per l’organizzazione interna.

Al riguardo, un ruolo fondamentale costantemente rinnovato è rivestito dai Direttori/Dirigenti delle UU.OO. coinvolte nel PTPCT che, in qualità di fonte di produzione del documento, hanno la responsabilità sulla mancata adozione e realizzazione dello stesso e/o sul mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione prescritti, così come riportati nell’allegato 3 del PTPCT . Le UU.OO., dunque, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a raccogliere, elaborare e pubblicare in forma chiara e corretta i dati di diversa natura prescritti dalla legge provvedendo all’implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la pubblicazione dei dati nelle rispettive sotto-sezioni.

Da parte del RPCT è stato dato supporto e collaborazione ai Referenti e Dirigenti attraverso un’attività di impulso e coordinamento e, considerata la rilevanza degli adempimenti da assolvere, si è provveduto a richiedere a tutti, anche con solleciti, attraverso contatti personali, telefonici o per posta elettronica, riscontri sull’applicazione delle misure, secondo la tempistica prevista, responsabilizzando e rendendo così sempre più partecipi i Dirigenti all’attuazione del Piano.

Per quanto sopra esposto, per perseguire e raggiungere gli obiettivi prescritti nel PTPCT, considerata l'importanza delle tematiche, in una ASL di rilevanti dimensioni è necessario:

- Intervenire in termini motivazionali e in maniera sempre più incisiva sui Direttori delle strutture, per accrescere sempre di più la consapevolezza delle relative responsabilità e l'importanza della loro collaborazione poiché solo attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione si possono perseguire gli obiettivi della lotta alla corruzione. Inoltre, data la complessità aziendale articolata in numerose strutture diffuse su tutto il territorio provinciale, è indispensabile la collaborazione continua con i vari Direttori di struttura, tenuti a cooperare e a raccordarsi costantemente con il RPCT.

- Garantire al RPCT **una adeguata struttura di supporto con assegnazione di appropriate risorse umane**, con personale qualificato e dedicato alle tematiche in questione, per dare più efficacia alle azioni di impulso per lo svolgimento delle proprie attività in quanto, in organizzazioni complesse come la ASL Lanciano-Vasto-Chieti, vi è un notevole carico di lavoro dovuto ai delicati compiti e alle rilevanti responsabilità che gravano sul RPCT che si sommano con le attività ordinarie della propria UO, anch'essa carente di personale.

Vasto, 23.08.2021

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione
e della Trasparenza
(Giustiantonia Chieffo)

